

dagli interessati e dal numero e dalla tipologia di progetti d'impiego presentati dagli enti e approvati dall'Ufficio.

Pertanto, mediante successivi e ravvicinati bandi di reclutamento, l'Ufficio rende noti i posti disponibili per l'impiego di volontari in servizio civile presso i distinti enti, al fine di procedere alla selezione degli interessati che hanno avanzato richiesta di ammissione.

1.7. I progetti di servizio civile volontario

La circolare del 21 settembre 2001 recante “ Disposizioni regolanti l'avvio del servizio civile volontario e del servizio civile all'estero ai sensi della legge 6 marzo 2001 n. 64 e della legge 8 luglio 1998 n. 230” disegna un diverso sistema rispetto a quanto stabilito dalla Legge 230/98, in forza del quale la rilevanza sociale dei progetti diviene elemento centrale di valutazione ai fini della loro approvazione da parte dell'Ufficio. Si passa dunque da una valutazione soggettiva dei progetti legata alle finalità degli enti proponenti, in relazione ai quali l'Ufficio era chiamato ad esprimere un giudizio prevalentemente tecnico-amministrativo e una valutazione dinamica degli stessi in relazione alla loro capacità di centrare obiettivi idonei al soddisfacimento di esigenze collettive e di elevata utilità sociale.

Tale criterio di valutazione consente un maggiore controllo sull'utilità sociale dei progetti stessi mediante la verifica dei risultati raggiunti.

Il progetto diviene, dunque, parametro prioritario ai fini della valutazione della sussistenza delle condizioni per ammettere un ente a contribuire alla realizzazione del servizio civile.

I principali requisiti che i progetti devono possedere ai fini della approvazione da parte dell'Ufficio sono:

- la rilevanza dell'area tematica e dell'ambito d'intervento cui il progetto si riferisce, anche con riferimento a particolari circostanze sociali, politiche ed economiche;
- la rilevanza dell'area tematica e dell'ambito d'intervento del progetto rispetto agli indirizzi stabiliti in sede di programmazione annuale da parte dell'Ufficio;
- l'idoneità del progetto a favorire lo sviluppo del servizio civile volontario;
- il contesto del progetto e sua rilevanza ed utilità sociale.

La rilevanza del progetto viene peraltro valutata , alla luce di ulteriori elementi che sono:

- benefici per i volontari, connessi allo sviluppo formativo, alla crescita personale e professionale e all'ingresso nel mondo del lavoro;
- acquisizione di crediti formativi da parte dei volontari;
- adeguatezza e funzionalità dei mezzi individuati per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel progetto e delle finalità previste dalla legge;
- coperture assicurative garantite in relazione alle caratteristiche del progetto d'impiego;
- garanzie connesse alla sicurezza personale dei volontari.

1.8. Le selezioni

In attuazione a quanto stabilito nella circolare del 21 settembre, in data 12 ottobre 2001 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il primo bando di selezione per volontari da destinare ai progetti di servizio civile volontario in Italia. Tali progetti sono stati presentati da enti già convenzionati per l'impiego di obiettori di coscienza ed approvati dall'Ufficio per un totale di 396 posti.

Nel dettaglio, gli Enti che hanno formulato i primi progetti di servizio civile volontario in Italia sono stati:

- l'ARCI - Servizio Civile;
- la Caritas Italiana;
- l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla;

- la Federsolidarietà – Confcooperative;
- il Comune di Roma.

L'ARCI - Servizio Civile ha previsto la realizzazione di distinti progetti per l'impiego di 128 volontari in settori che spaziano dalla prevenzione sociale e promozione culturale alla salvaguardia e protezione dell'ambiente, dall'assistenza e reinserimento sociale all'educazione dei minori e alla salvaguardia dei beni culturali.

I progetti formulati dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla prevedono l'impiego di 35 volontari, presso le 17 sedi, nel campo dell'assistenza domiciliare e ospedaliera a persone con sclerosi multipla e patologie similari.

I progetti formulati dalla Federsolidarietà-Confcooperative prevedono l'impiego di 53 volontari in progetti da realizzarsi a Forlì, Ivrea e Torino in settori che vanno dall'assistenza e promozione culturale, all'attività educativa e animativa verso l'handicap.

I progetti formulati dal Comune di Roma sono 2 e concernono rispettivamente l'assistenza agli anziani e la cura e la conservazione del Museo zoologico.

I progetti formulati dalla Caritas Italiana prevedono l'impiego di 150 volontari in 39 sedi di realizzazione in campi che spaziano dai minori, al disagio giovanile, agli anziani, alle tossicodipendenze, ecc..

I concorrenti hanno presentato domanda nel rispetto dei tempi e delle modalità stabilite dall'Ufficio e pubblicate sul Bando.

La selezione è stata affidata ad una Commissione nominata dal Direttore dell'Ufficio ed è avvenuta sulla base dei requisiti posseduti dal candidato in relazione al/ai progetto/i per il quale intendeva concorrere.

Le domande presentate sono state 351 di cui 237 riferite a candidati idonei e 114 riferite a candidati esclusi dalla selezione per la mancanza dei requisiti richiesti.

Dei 237 idonei, 181 hanno trovato collocazione nel progetto/Ente richiesto e 56 non hanno trovato collocazione nel progetto/Ente richiesto, in quanto esuberanti rispetto alla capacità ricettiva degli Enti.

Tra i 181 vincitori, che sono stati avviati al servizio il 20 dicembre u.s., 178 sono donne e ragazzi riformati.

Gli idonei esuberanti rispetto alla capacità ricettiva, che hanno manifestato la disponibilità ad essere assegnati allo stesso progetto/Ente potranno essere avviati al servizio, a condizione che risultino posti liberi, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei volontari vincitori.

Gli idonei, esuberanti rispetto alla capacità ricettiva, che si dichiarano disponibili ad essere assegnati presso altri progetti del bando che presentino posti liberi, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei volontari vincitori, potranno essere avviati al servizio in presenza delle seguenti condizioni:

- disponibilità dell'Ente di eventuale assegnazione;
- consenso dell'interessato.

ARCI Servizio Civile

Sedi di realizzazione	Ambiti di impiego	Numero volontari	Numero volontari assegnati
ReggioEmilia	Prevenzione sociale e Promozione culturale	4	-
Palermo	Prevenzione sociale e Promozione culturale	4	4
Pisa	Prevenzione sociale e Promozione culturale	3	-
Martina Franca	Prevenzione sociale e Promozione culturale	3	2
Roma	Prevenzione sociale e Promozione culturale	3	3
Brescia	Prevenzione sociale e Promozione culturale	3	-
Milano	Salvaguardia e protezione dell'ambiente	5	2
Palermo	Assistenze e reinserimento sociale	14	14
Parma	salvaguardia e protezione dell'ambiente	4	2
Bologna	salvaguardia e protezione dell'ambiente	4	2
Piacenza	salvaguardia e protezione dell'ambiente	2	1
Reggio Emilia	salvaguardia e protezione dell'ambiente	3	3
Ravenna	salvaguardia e protezione dell'ambiente	2	1
Salerno	Educazione dei minori	6	6
Napoli	Educazione dei minori	2	2
Caserta	Educazione dei minori	2	2
Benevento	Educazione dei minori	4	4
Francavilla Fontana	Educazione dei minori	3	3
Reggio Calabria	Educazione dei minori	4	4
Palermo	Educazione dei minori	4	4
Trapani	Educazione dei minori	3	3
Vicenza	Educazione dei minori	3	1
Milano	Educazione dei minori	6	6
Brescia	Educazione dei minori	2	1
Genova	Educazione dei minori	4	4
Prato	Educazione dei minori	5	1
Amelia (TR)	Educazione dei minori	2	2
Milano	Salvaguardia beni culturali	7	3
Ravenna	promozione culturale	2	1
Forlì	promozione culturale	3	3
Palermo	Beni culturali ed educazione	2	2
Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	Beni culturali ed educazione	2	2
Milazzo (ME)	Beni culturali ed educazione	2	2
Gela (AG)	Beni culturali ed educazione	2	2
Favara (TP)	Beni culturali ed educazione	2	2
Vittoria (RG)	Beni culturali ed educazione	2	2
Totale		128	96

Caritas Italiana

Sedi di realizzazione	Ambiti di impiego	Numero volontari	Numero volontari assegnati
Torino	Minori, disagio giovanile, donne in difficoltà, tossicodipendenze, senza fissa dimora, immigrazione, anziani, disabili ed handicap. In centri di ascolto e accoglienza, comunità e centri diurni.	8	-
Cuneo	Persone in difficoltà, immigrazione, anziani, handicap. In centri di ascolto e di accoglienza, comunità e servizi domiciliari.	3	-
Novara	Persone in difficoltà, immigrazione, anziani, disabili handicap. In centri di ascolto e di accoglienza, comunità e servizi domiciliari.	3	-
Milano	Minori, adolescenti, donne in difficoltà, senza fissa dimora, immigrazione, tossicodipendenze, nomadi, malati, anziani, disabili ed handicap. In centri di ascolto e di accoglienza, comunità, oratori parrocchiali e centri diurni.	8	4
Mantova	Minori, donne in difficoltà, senza fissa dimora, immigrazione, anziani, disabili ed handicap. In centri di ascolto e di accoglienza, comunità e centri diurni.	4	-
Bergamo	Minori, donne in difficoltà, immigrazione, senza fissa dimora, handicap e anziani. In centri di ascolto e di accoglienza, comunità e centri diurni.	4	-
Brescia	Minori, adolescenti, donne in difficoltà, senza fissa dimora, immigrazione, disagio adolescenziale. In centri di ascolto e di accoglienza, comunità, istituti, oratori parrocchiali e centri diurni.	7	1
Bolzano	Minori, anziani, nomadi, immigrazione. In centri di ascolto e di accoglienza, servizi domiciliari	4	-
Verona	Minori, adolescenti, donne in difficoltà, senza fissa dimora, immigrazione, disagio adolescenziale. In centri di ascolto e di accoglienza, comunità, istituti, oratori parrocchiali e centri diurni.	7	4
Padova	Malati terminali, immigrazione, minori, persone in difficoltà e senza fissa dimora. In centri di ascolto e di accoglienza.	4	-
Vicenza	Persone in difficoltà e senza fissa dimora, tossicodipendenze, disagio mentale, disabili handicap. In centri di ascolto e di accoglienza, comunità e casa famiglia.	4	-
Treviso	Donne in difficoltà, tossicodipendenze, disabili, nomadi, persone con problemi psichiatrici. In centri di ascolto e di accoglienza, servizi domiciliari.	4	-
Concordia Pordenone	Minori, donne in difficoltà, immigrazione, persone in difficoltà. In centri di ascolto e di accoglienza, comunità.	3	1
Bologna	Donne in difficoltà, senza fissa dimora, persone in difficoltà, immigrazione. In centri di ascolto e di accoglienza e centri diurni.	6	3
Reggio E.	Minori, adolescenti, donne in difficoltà, senza fissa dimora, immigrazione, tossicodipendenze, disabili ed handicap. In centri di ascolto e di accoglienza, comunità e centri diurni.	3	-

Modena	Minori, adolescenti, minori, donne in difficoltà, senza fissa dimora, immigrazione, tossicodipendenze, disagio adolescenziale. In centri di ascolto e di accoglienza, comunità, oratori parrocchiali e centri diurni.	3	-
Forlì - Bertinoro	Persone in difficoltà, senza fissa dimora, immigrazione. In centri di ascolto e di accoglienza.	3	1
Piacenza	Minori, donne in difficoltà, disagio giovanile, handicap e disabili.. In Centri di ascolto e di accoglienza, comunità.	3	-
Ancona	Minori, donne in difficoltà, disagio giovanile, handicap e disabili, anziani. In Centri di ascolto e di accoglienza, comunità ed istituti.	4	1
Senigallia	Minori, handicap e disabili, anziani, malati di aids, persone in difficoltà e senza fissa dimora. In Centri di ascolto e di accoglienza, comunità ed istituti.	4	4
Genova	Minori, donne in difficoltà, disagio giovanile, handicap e disabili, anziani. In Centri di ascolto e di accoglienza, comunità ed istituti.	4	-
Firenze	Donne in difficoltà, minori, nomadi, anziani, immigrazione, persone in difficoltà. In centri di ascolto e di accoglienza, comunità e servizi domiciliari.	3	-
Pisa	Donne in difficoltà, minori, senza fissa dimora e persone in difficoltà. In centri di ascolto e di accoglienza.	3	-
Massa M. - Piombino	Donne in difficoltà, minori, senza fissa dimora e persone in difficoltà. In centri di ascolto e di accoglienza.	3	-
Assisi	Donne in difficoltà, minori, immigrati, senza fissa dimora e persone in difficoltà. In centri di ascolto e di accoglienza, comunità, centri diurni.	2	-
Perugia	Donne in difficoltà, minori, immigrati, senza fissa dimora e persone in difficoltà. In centri di ascolto e di accoglienza, comunità, centri diurni.	2	-
Foligno	Donne in difficoltà, minori, immigrati, senza fissa dimora e persone in difficoltà. In centri di ascolto e di accoglienza, comunità, centri diurni.	2	-
Orvieto - Todi	Donne in difficoltà, minori, immigrati, senza fissa dimora e persone in difficoltà. In centri di ascolto e di accoglienza, comunità, centri diurni.	2	2
Latina Terracina Sezze Priverno	Minori, immigrazione, senza fissa dimora e persone in difficoltà. In centri di ascolto e di accoglienza.	3	-
Roma	Minori, immigrazione, senza fissa dimora e persone in difficoltà. In centri di ascolto e di accoglienza.	6	-
Pozzuoli	Donne in difficoltà, minori, immigrati, disagio giovanile, senza fissa dimora e persone in difficoltà. In centri di ascolto e di accoglienza, comunità, centri diurni.	3	-
Caserta	Donne in difficoltà, minori, immigrati, disagio giovanile, senza fissa dimora e persone in difficoltà. In centri di ascolto e di accoglienza, comunità, centri diurni.	3	3

Otranto	Immigrati, profughi, senza fissa dimora e persone in difficoltà, promozione culturale. In centri di ascolto e accoglienza, comunità, centri diurni e centri di documentazione.	3	-
Foggia	Donne in difficoltà, immigrati, disagio giovanile, senza fissa dimora, disabili. In centri di ascolto e di accoglienza, comunità, centri diurni.	4	4
Bari	Donne in difficoltà, minori, immigrati, disagio giovanile, anziani e persone in difficoltà. In centri di ascolto e di accoglienza, comunità, centri diurni.	3	-
Altamura	Minori, immigrati, disagio giovanile, anziani, disabili e persone in difficoltà. In centri di ascolto e di accoglienza, comunità, centri diurni.	3	3
Iglesias	Minori, disagio giovanile, donne in difficoltà, anziani, disabili ed handicap, senza fissa dimora e persone in difficoltà. In centri di ascolto e di accoglienza, comunità, centri diurni.	6	-
Palermo	Minori, disagio giovanile, senza fissa dimora e persone in difficoltà. In centri di ascolto e di accoglienza, comunità, centri diurni.	3	3
Ragusa	Minori, immigrazione, profughi e rifugiati politici. In centri di ascolto, accoglienza e comunità.	3	3
Totale		150	37

Associazione Italiana Sclerosi Multipla

Sede di realizzazione	Ambiti di impiego	Numero volontari	Numero volontari assegnati
Genova Sede Nazionale	Sviluppo della qualità dei servizi di assistenza	5	5
Torino	Assistenza domiciliare ed ospedaliera a persone con sclerosi multipla e patologie similari	2	-
Milano	Assistenza domiciliare ed ospedaliera a persone con sclerosi multipla e patologie similari	2	-
Pordenone	Assistenza domiciliare ed ospedaliera a persone con sclerosi multipla e patologie similari	2	-
Belluno	Assistenza domiciliare ed ospedaliera a persone con sclerosi multipla e patologie similari	2	-
Rovigo	Assistenza domiciliare ed ospedaliera a persone con sclerosi multipla e patologie similari	2	-
Ravenna	Assistenza domiciliare ed ospedaliera a persone con sclerosi multipla e patologie similari	2	-
Genova Sede Provinciale	Assistenza domiciliare ed ospedaliera a persone con sclerosi multipla e patologie similari	2	2
Siena	Assistenza domiciliare ed ospedaliera a persone con sclerosi multipla e patologie similari	2	-
Reggio Calabria	Assistenza domiciliare ed ospedaliera a persone con sclerosi multipla e patologie similari	2	-
Caserta	Assistenza domiciliare ed ospedaliera a persone con sclerosi multipla e patologie similari	2	2
Chieti	Assistenza domiciliare ed ospedaliera a persone con sclerosi multipla e patologie similari	1	2
Pescara	Assistenza domiciliare ed ospedaliera a persone con sclerosi multipla e patologie similari	1	-
Cosenza	Assistenza domiciliare ed ospedaliera a persone con sclerosi multipla e patologie similari	2	-
Messina	Assistenza domiciliare ed ospedaliera a persone con sclerosi multipla e patologie similari	2	1
Palermo	Assistenza domiciliare ed ospedaliera a persone con sclerosi multipla e patologie similari	2	1
Cagliari	Assistenza domiciliare ed ospedaliera a persone con sclerosi multipla e patologie similari	2	1
Totale		35	14

Federsolidarietà – Confcooperative

Sede di realizzazione	Ambito d'attività	Numero volontari	Numero volontari assegnati
Forlì	Assistenza, promozione culturale	1	-
Forlì	Educazione ed inserimento lavorativo portatori di handicap	4	1
Forlì	Assistenza ed educazione	5	-
Ivrea (To)	Educazione e promozione culturale	6	3
Torino	Assistenza	12	1
Torino	Assistenza	25	-
Totale		53	5

Comune di Roma

Sede di realizzazione	Ambiti di impiego	Numero volontari	Numero volontari assegnati
Roma	Assistenza anziani	15	14
Roma	Area culturale	15	15
Totale		30	29

1.9. L'informazione

Per permettere una maggiore conoscenza delle novità introdotte dalla legge 64/01 l'Ufficio ha posto in essere una serie di iniziative nel campo dell'informazione mediante:

- l'attivazione di una gara comunitaria per la realizzazione di una campagna informativa sui *media* a diffusione sia nazionale che locale. Tale campagna dovrà essere realizzata entro il primo semestre 2002;
- l'attività di promozione mediante la stampa e la diffusione di materiale informativo;
- la partecipazione e l'organizzazione di convegni e manifestazioni.